

Codice A1814B

D.D. 4 febbraio 2021, n. 295

Autorizzazione idraulica n° 1728 per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo, nel Comune di Monastero Bormida (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).



ATTO DD 295/A1814B/2021

DEL 04/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1728 per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo, nel Comune di Monastero Bormida (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).

Con nota prot. n° 261 del 22/01/2021, inviata via PEC (ns. prot. n° 3336/A1814B del 25/01/2021), il Comune di Monastero Bormida (AT), con sede in Piazza Castello n° 1 - 14058 Monastero Bormida (AT), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 (Testo Unico sulle Opere Idrauliche), al fine della realizzazione di opere di difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo. L'intervento costituisce il primo lotto funzionale per la mitigazione delle criticità idrauliche dell'area ed è stato finanziato tramite la D.G.R. n° 36-7661 del 05/11/2018 Delibera CIPE n° 99 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Determinazione Dirigenziale n° 3527 in data 31/10/2018.

In data 21/07/2020, il Comune di Monastero Bormida, ha trasmesso al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006 (Norme in materia ambientale), al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto. In data 20/10/2020 si è riunito l'Organo Tecnico Regionale che si era espresso per la non assoggettabilità per progetto alla procedura di Valutazione Ambientale V.I.A., con le seguenti motivazioni:

- le opere in progetto costituiscono il prolungamento, sia in destra che in sinistra idrografica, di opere di difesa già esistenti;
- l'arretramento della difesa prevista in sinistra idrografica è finalizzato al miglioramento della sezione di deflusso del corso d'acqua ed al ripristino della morfologia storica, a valle del ponte romanico;
- gli aspetti ambientali sono stati approfonditi dal proponente e valutati da ARPA Piemonte che,

nell'Organo Tecnico Regionale del 20/10/2020 ha verbalizzato che "alla luce di tale documentazione integrativa spontanea, non ritiene di dover sottoporre il progetto alla Fase di Verifica di Impatto Ambientale";

- i partecipanti all'Organo Tecnico Regionale si sono espressi come contenuto nel verbale del 20/10/2020, riportato agli atti del procedimento.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un insieme di opere finalizzate alla difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo in corrispondenza dell'abitato di Monastero Bormida (AT). Le opere in progetto consisteranno nell'esecuzione, lungo la sponda sinistra del Fiume Bormida di Millesimo, a partire da 51,00 metri circa a valle del ponte romanico e per una lunghezza complessiva di 175,00 metri circa di un tratto di scogliera in massi avente lunghezza di 175,00 metri formata con blocchi ciclopici e scampoli di cava disposti in modo regolare atti a formare una sezione trasversale di spessore di un metro per un'altezza di 5,00 metri circa, oltre al blocco di fondazione con massi cementati avente larghezza 3,00 metri ed altezza 2,00 metri disposta parallelamente alla strada comunale ed a salvaguardia della stessa. La scogliera sarà completata con terre rinforzate e georeti per i restanti 2,00 metri fino in sommità della scarpata. La realizzazione di tale scogliera determinerà un arretramento medio della sponda sinistra di 6,00 metri con un incremento della capacità di deflusso del 12% equivalente ad incremento della sezione di 30 metri quadrati circa ed il conseguente miglioramento di tutte le portate con tempo di ritorno entro l'alveo inciso. L'intervento in progetto determinerà la produzione di una quantità di materiali di scavo pari a 16631,50 metri cubi circa, dei quali 4338,76 metri cubi saranno riutilizzati ad imbottimento delle sponde e per la colmataura di una depressione posta alle spalle della zona di intervento, mentre 12292,74 metri cubi saranno posti a compensazione.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo costituiti da relazione generale e tecnico descrittiva, relazione idraulica, relazione storica, relazione ambientale, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi unitari, analisi dei prezzi, relazioni strutturali, elaborati grafici redatti dallo Studio tecnico Associato INGEOPROJECT (ed a firma dell'ing. Roberto Sperandio) con sede in corso G.Matteotti n° 12, 10121 – Torino (TO).

Con deliberazione della Giunta Comunale di Monastero Bormida n° 1 del 14/01/2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) al n° 2, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.

In data 21/01/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida di Millesimo.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione della sponda destra da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che il taglio vegetazione presente nell'alveo nel tratto in esame, rientri tra le attività di manutenzione idraulica, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Monastero Bormida (AT) ad eseguire i lavori di realizzazione delle opere di difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che resteranno depositati presso il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-ufficio di Asti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'estradosso della stessa dovrà essere in ogni punto, ad almeno 50 cm al disotto della quota di fondo del talweg;
- la scogliera dovrà essere realizzata in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva nè lamellare e la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il più possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con le difese esistenti, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al deflusso della corrente o danneggiamenti alle opere;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in

particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;

- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità dell'opera longitudinale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, ovvero il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate;
- il taglio della vegetazione presente nell'alveo nel tratto interessato dall'intervento dovrà essere attuato nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e dell'art. 37 del relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa e di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o materiali di qualsiasi genere;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le prescrizioni già impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti trasmesse dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, con nota prot. n° 5268/A1814B in data 03/02/2021 in merito alla compatibilità idraulica con gli analoghi lavori di difesa spondale realizzati nel tratto adiacente a quello in progetto;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il personale del Comune di Monastero Bormida (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normative vigenti e dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Monastero Bormida (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente autorizzazione ha **validità di mesi 18** (diciotto) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Maurizio TOJA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli